

Il Comitato Scientifico è parte integrante dell'Associazione MeteoNetwork.
www.meteonetwork.it

MARZO 2010

**Analisi climatica mensile
 curata e redatta dal team**

CS-Analisi Clima – Statistica e Meteoreporter

Publicazione a cura del Comitato Scientifico MeteoNetwork.

Il Comitato ha per scopo lo sviluppo e la diffusione della conoscenza delle scienze meteorologiche, climatologiche, dell'ambiente, idrologiche e vulcanologiche e delle loro molteplici espressioni sul territorio, con particolare riguardo alle realtà microclimatologiche, topoclimatologiche e climatologiche, su scala locale, regionale, nazionale ed a scala globale e dalle realtà meteorologiche emergenti su Internet.

CS Analisi Clima Statistica	Forum MNW nickname
Alessandro Mancini	(mancio1988)
Antonio Di Stefano	(antoniodistefano)
Cristina Cappelletto	(cristina_lume)
Federico Tagliavini	(Stau)
Francesco Albonetti	(Albedo)
Francesco Dell'Orco	(dellork)
Francesco Leone	(Ingfraleometeo)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Gianluca Dessì	(Luca-Milano)
Gianluca Ferrari	(Gian88)
Guido Merendoni	(Guido85)
Lorenzo Cima	(lollo_meteo)
Luigi Bellagamba	(mmg1)
Marilisa Zandarin	(Zanfurletto)
Michele Boncristiano	(Michele Boncristiano)
Mirko Di Franco	(mirkosp)
Pietro Napolitano	(spumanuvolosa)
Simone Cerutti	(S.ice)
Vito Labanca	(vitus)

CS Analisi Clima Meteoreporter	Forum MNW nickname
Andrea Vuolo	(Andre meteo)
Andrea Robbiani	(robbs)
Damiano Bertocci	(damiano72)
Domenico Grimaldi	(Domeny)
Fabio Coco	(poseidone)
Giaime Salustro	(Giaime Salustro)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Giovanni Maniero	(Juan)
Matteo Capurro (MNW Liguria)	(mattecapu)
Michele Conenna	(Micheleostuni)
Irene Castelli	(speedo83)
Silvia Capulli	(silcap83)
Vincenzo Rosolia	(Vincenzo Rosolia)

Analisi CLIMATICA

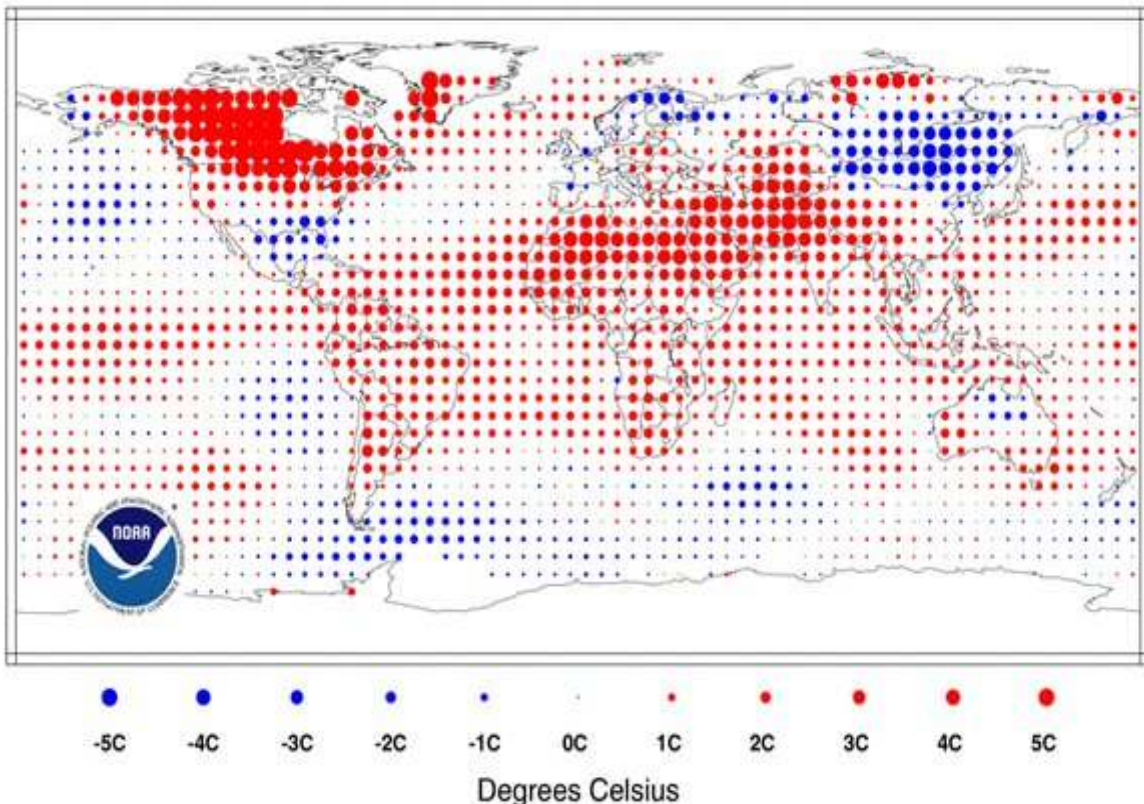
(a cura di Michele Boncristiano)

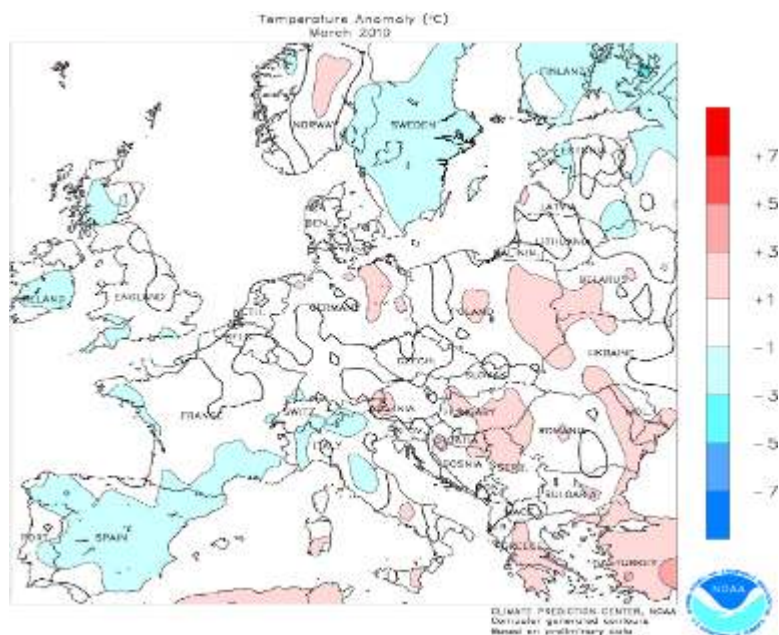
Secondo i dati della NOAA il mese di marzo 2010 passa alla storia come il più caldo a livello globale mai registrato, ovvero dal 1880, da quando cioè si è iniziato a registrare le temperature globali. La temperatura media terrestre ha raggiunto in questo mese il notevole valore record di $+13,5^{\circ}\text{C}$ con un'anomalia positiva di ben $+0,77^{\circ}\text{C}$ rispetto alla media (dal 1880) di $12,7^{\circ}\text{C}$. Il precedente record era detenuto dal marzo 2002 che chiuse a $+0,74^{\circ}\text{C}$. Sempre a livello globale, marzo 2010 risulta essere inoltre il 34° mese consecutivo sopra media. L'effetto serra dunque sembra subire una drastica impennata nonostante, paradossalmente, l'Europa Occidentale e l'Italia continuino a vivere un periodo più piovoso e freddo rispetto alla norma. Questo trend climatico opposto, come si può vedere dalla carta delle anomalie NOAA sotto, risulta però essere solo una piccola eccezione rispetto all'eloquente andamento delle temperature di tutto il resto del globo.

Temperature Anomalies March 2010

(with respect to a 1971-2000 base period)

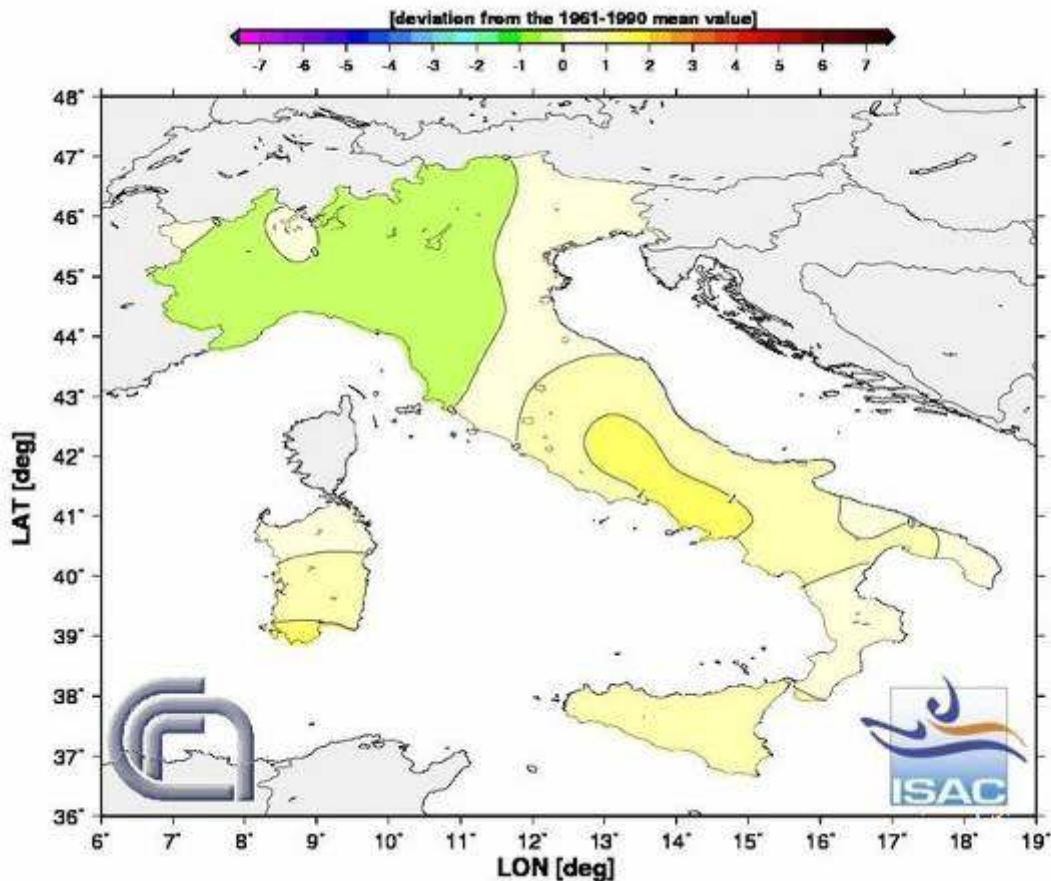
National Climatic Data Center/NESDIS/NOAA



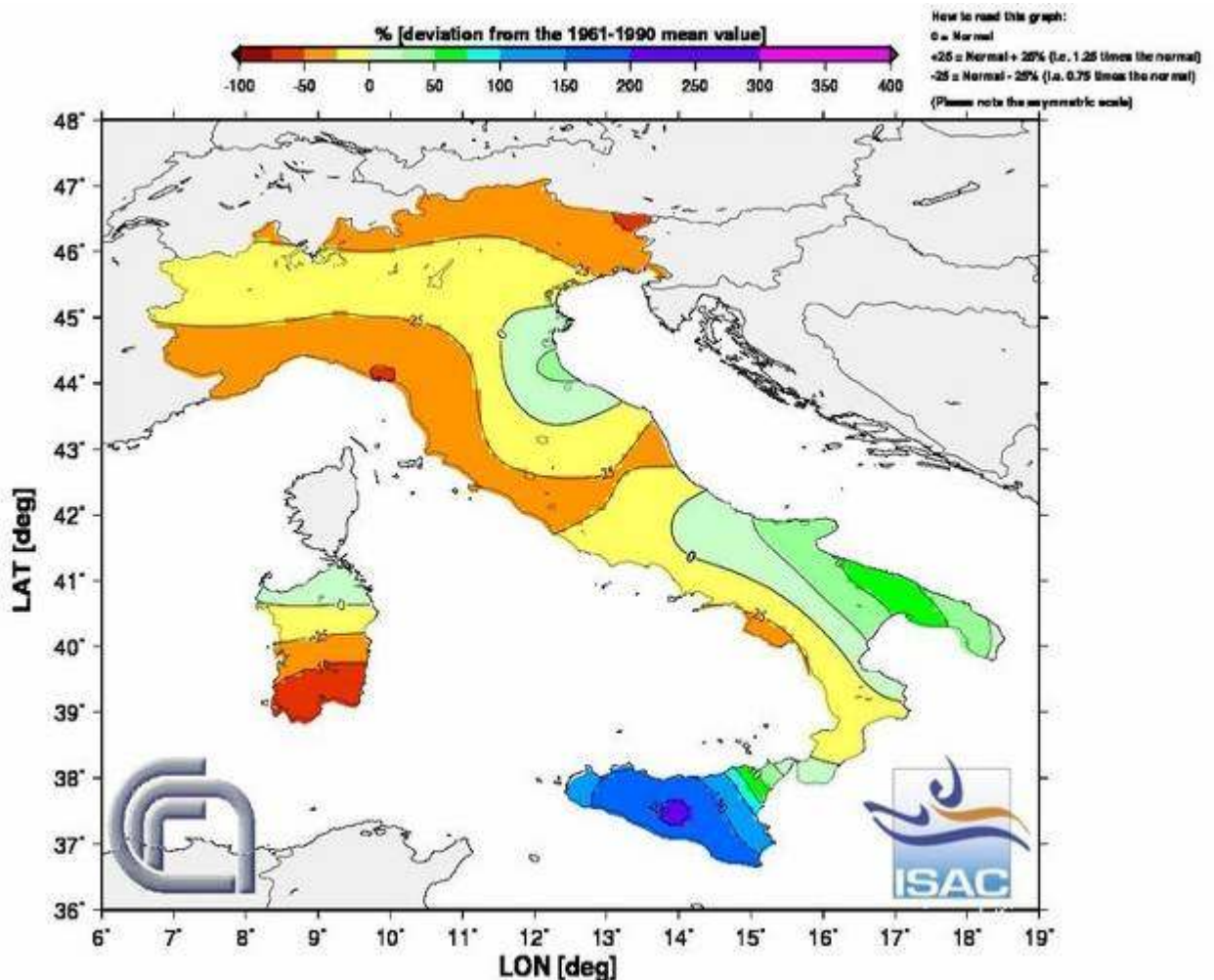


Nella mappa qui di fianco possiamo osservare come l'Italia e l'Europa Occidentale continuano a vivere, in curiosa controtendenza, un trend climatico opposto, trend iniziato con lo scorso inverno, uno dei più rigidi degli ultimi decenni in Europa, e ancor prima con l'inverno 2008/2009 anch'esso molto rigido.

Ma andiamo ora ad analizzare più nel dettaglio le anomalie di temperatura e precipitazioni per l'Italia. La mappa successiva rappresenta le anomalie di temperature italiane per il mese di marzo 2010 rilevate dal CNR. Questi dati evidenziano un'anomalia complessiva su tutto il territorio nazionale di $+0,33^{\circ}\text{C}$, anomalia che archivia il mese come il 58° marzo più caldo dal 1880. Il record assoluto spetta al marzo 2001 con un'anomalia positiva di ben $+3,49^{\circ}\text{C}$.



Veniamo ora all'andamento delle piogge rilevato dal CNR. Il mese chiude complessivamente con un surplus pluviometrico del +1% e risulta quindi essere l'87° mese di marzo più piovoso dal 1880. Il record assoluto è del marzo 1928 che ebbe un surplus totale del +104%. La distribuzione delle piogge è stata tipicamente abbastanza disomogenea; la Pianura Padana, gran parte del Centro ed il basso versante tirrenico hanno ricevuto valori di pioggia all'incirca nelle medie; la regione alpina di nord-est, la Liguria, la Toscana e la Sardegna hanno registrato valori invece inferiori del 25%/50% rispetto alla media mensile; è infine piovuto di più in Puglia (+25/50%) ma soprattutto in Sicilia dove è caduta più del doppio della pioggia media mensile con punte fino al +200%.



Dal punto di vista pressorio la configurazione barica predominante del mese ha visto il protrarsi di un lungo periodo con NAO ancora fortemente negativa, ovvero pressioni relativamente alte in sede islandese ed una corrente a getto fortemente rallentata. Questo ha determinato una sorta di proseguimento della configurazione barica, impronta dell'inverno 2009/2010, ovvero ondulazioni perturbate accentuate e frequenti blocking atlantici, causa di tempo spesso freddo e perturbato in Europa Occidentale. La mappa successiva mostra le anomalie di geopotenziale al livello dei 500 hPa rilevate dalla NOAA.

NCEP/NCAR Reanalysis
500mb Geopotential Height (m) Composite Anomaly 1968–1996 clima

